

**Scissione parziale proporzionale (la "Scissione")
di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. in Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.**

Relazione del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione")
ex art. 2501-*quinquies* c.c. ed
ex art. 70 Regolamento Emittenti

La presente Relazione illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di Scissione (d'ora in avanti, "**Progetto di Scissione**") tra Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. (d'ora in avanti, "**Cattolica**" o "**Società Beneficiaria**"), società cooperativa con azioni quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e la società Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. (d'ora in avanti, "**Duomo**" o "**Società Scindenda**"), società controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cattolica (che detiene il 99,99% del capitale sociale).

1. Descrizione delle società partecipanti

- SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SOC. COOP., con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande, n° 16, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 00320160237, numero di iscrizione all'Albo delle Cooperative A100378, Albo imprese di assicurazione n. 1.00012, società quotata in Borsa, segmento Blue Chip, Capogruppo del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto al n. 019 dell'Albo dei gruppi assicurativi; è una società cooperativa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami Danni e nei rami Vita. Alla data della presente Relazione il capitale sociale è rappresentato da n. 54.087.815 azioni. Cattolica è a capo di un articolato gruppo che comprende compagnie di assicurazione, società di intermediazione finanziaria, società immobiliari e società di servizi.
- DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI S.P.A., con sede legale in Milano, Largo Tazio Nuvolari, n° 1, capitale sociale euro 88.784.452,12 interamente versato, diviso in numero 170.739.331 di azioni dematerializzate del valore nominale di euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00961490158, Albo imprese di assicurazione n. 1.00016, società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cattolica ed appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto al n. 019 dell'Albo dei gruppi assicurativi, è una compagnia di assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami Danni. Duomo controlla, al 97%, TUA Assicurazioni S.p.A., compagnia di assicurazione operante nei rami Danni, nonché, direttamente o indirettamente, talune società minori di servizi. Il capitale sociale di Duomo è, alla data odierna, detenuto per n. 170.717.777 azioni, rappresentative del 99,99% del capitale sociale medesimo, da Cattolica e per n. 21.554 azioni (le "**Azioni Minoranza Duomo**"), rappresentative del rimanente 0,01% del capitale sociale, complessivamente da azionisti di minoranza di Duomo diversi da Cattolica (gli "**Azionisti Minoranza Duomo**").

2. Illustrazione delle motivazioni strategiche ed industriali dell'operazione

L'operazione è principalmente motivata da esigenze di razionalizzazione del Gruppo Cattolica, come declinate nell'ambito del Piano Strategico 2008-2010.

In particolare, l'operazione di Scissione in oggetto segue le altre operazioni di fusione relative alle società Duomo Previdenza e Persona Life, società del Gruppo Cattolica, realizzate e divenute efficaci nel corso del 2007, tutte finalizzate a concentrare presso un unico veicolo societario le reti agenziali

tradizionali del Gruppo, sia per i rami Vita che per i rami Danni, fatta eccezione per la controllata TUA Assicurazioni, attese le relative specificità. L'integrazione organizzativa, operativa ed informatica delle strutture che ne conseguirà consentirà una più efficiente focalizzazione delle risorse, funzionale ad assicurare un migliore sviluppo.

Ne deriveranno, inoltre, benefici in termini di disponibilità di attivi a copertura, consentendo di eliminare le sub-ottimizzazioni derivanti dalla separazione societaria.

Occorre inoltre tener presente che la Scissione permetterà agli Azionisti Minoranza Duomo di divenire azionisti della Capogruppo Cattolica, godendo quindi dei benefici derivanti dalla semplificazione della struttura gestionale e acquisendo una partecipazione il cui valore è commisurato all'andamento complessivo del Gruppo.

Per effetto della Scissione, gli Azionisti Minoranza Duomo diverranno peraltro titolari di azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e potranno disporre di titoli di gran lunga più liquidi di quelli attualmente posseduti in Duomo, beneficiando così potenzialmente di una migliore valorizzazione.

3. Profili giuridici dell'operazione

3.1 Profili generali

Preliminarmente si informa che si tratta di un'operazione di Scissione in cui la Società Beneficiaria detiene oltre il 90% del capitale sociale della Società Scindenda: le società interessate, tra l'altro, si sono avvalse delle facoltà previste dall'art. 2505-*bis* del Codice Civile, in particolare non richiedendo la nomina di un esperto ai fini della valutazione della congruità del rapporto di cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, fermo restando che, in conformità all'Articolo 2505-*bis* del Codice Civile, agli Azionisti Minoranza Duomo è stato concesso il diritto di far acquistare da parte della Società Beneficiaria le proprie Azioni Minoranza Duomo, come meglio illustrato nel punto 8.b) della presente Relazione. Inoltre, relativamente alla sola Società Beneficiaria, dal momento che l'Assemblea dei Soci tenutasi il 24 aprile 2010 ha approvato alcune proposte di modifiche statutarie, tra le quali, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della possibilità di assumere le delibere di Scissione, al ricorrere delle condizioni previste dalla legge (e ferme, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 2505, comma 3° del Codice Civile), il Consiglio di Amministrazione precisa sin d'ora che, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte di ISVAP, intende avvalersi di tale facoltà.

Si precisa che, quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Scissione, sia Cattolica che Duomo hanno deliberato l'utilizzo della rispettiva situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009, come risultante dal relativo bilancio approvato.

Come indicato nel Progetto di Scissione, gli effetti della stessa, ai sensi dell'art. 2506-*quater* del Codice Civile, decorreranno dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione, ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione. Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter* n. 6 del Codice Civile, richiamato dall'art. 2506-*quater* del Codice Civile, dalla stessa data saranno imputati al bilancio della Società Beneficiaria gli effetti contabili della Scissione.

L'operazione di Scissione è soggetta alla preventiva autorizzazione dell'ISVAP, ai sensi degli artt. 201 e ss. del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del relativo Regolamento applicativo n. 14 emanato il 18 febbraio 2008 dall'ISVAP, al cui conseguimento risultano subordinate le iscrizioni presso il Registro Imprese previste dalla vigente normativa in materia di scissioni societarie.

3.2A Statuto della Società Scindenda

Si segnala che al Progetto di Scissione è allegato *sub B.1)* lo Statuto sociale vigente della Società Scindenda. Nel medesimo Progetto di Scissione è, altresì, allegato *sub B.2)* lo Statuto di Duomo che recepisce la prevista modificazione dell'entità del capitale sociale, tenuto conto anche del fatto che, ad esito del perfezionamento della Scissione, si procederà, in via proporzionale tra tutti gli attuali soci di Duomo, all'annullamento di n. 153.665.398 azioni della Società Scindenda stessa.

Si segnala che all'interno del punto 7 della presente Relazione un'apposita tabella evidenzia le modifiche apportate agli articoli dello Statuto sociale di Duomo a fronte del perfezionamento dell'operazione di Scissione.

Si segnala, altresì, che sono comunque fatte salve le modifiche che dovessero essere espressamente richieste dalle Autorità di Vigilanza: tali eventuali modifiche saranno rese note secondo le vigenti normative.

3.2B Statuto della Società Beneficiaria

Si segnala che al Progetto di Scissione è allegato *sub A.1)* lo Statuto sociale di Cattolica, con evidenza delle modificazioni approvate all'Assemblea Straordinaria dei Soci del 24 aprile 2010 e che dovranno essere autorizzate ai sensi del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 dall'ISVAP e quindi iscritte nel registro delle imprese. Nel medesimo Progetto di Scissione è, altresì, allegato *sub A.2)* lo Statuto sociale di Cattolica che recepisce le ulteriori modifiche che conseguiranno alla realizzazione della Scissione, sia per effetto dell'assegnazione di nuove azioni di Cattolica agli Azionisti Minoranza Duomo, ad esito del perfezionamento dell'operazione di Scissione, che per effetto della rilevazione, per quanto necessario ai sensi del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, di un avanzo/disavanzo di Scissione. L'efficacia del nuovo Statuto sociale di Cattolica, una volta eseguito il deposito al Registro delle Imprese, verrà comunicata alle Autorità competenti in ossequio alle vigenti norme di legge, con particolare riguardo alle disposizioni riguardanti le società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Si segnala che all'interno del punto 7 della presente Relazione un'apposita tabella evidenzia le modifiche apportate agli articoli dello Statuto sociale di Cattolica a fronte del perfezionamento dell'operazione di Scissione.

Si segnala, altresì, che sono comunque fatte salve le modifiche che dovessero essere espressamente richieste dalle Autorità di Vigilanza: tali eventuali modifiche saranno rese note secondo le vigenti normative.

Tutte le modifiche sopra indicate in relazione agli Statuti sociali rispettivamente della Società Scindenda e della Società Beneficiaria produrranno effetti a partire dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione

3.3 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione

Gli elementi oggetto di Scissione in Cattolica afferiscono alle attività e ai rapporti di Duomo inerenti all'attività assicurativa svolta tramite intermediari, oltre ai rapporti a tutto ciò direttamente e indirettamente connessi, ivi compreso, in particolare, il portafoglio assicurativo costituito dall'insieme dei contratti di assicurazione, compresi i debiti e crediti collegati a tali contratti, individuati sulla base del criterio sopra indicato, nonché il trasferimento delle risorse impiegate nell'attività come sopra

circoscritta, oltre alle riserve tecniche, degli investimenti e delle altre attività, passività e rapporti giuridici afferenti (“Compendio Scisso”), restando escluso il portafoglio assicurativo relativo di un’agenzia che – attese le relative peculiarità – sarà mantenuta in Duomo, il portafoglio di polizze direzionali, e il portafoglio relativo al lavoro indiretto, nonché i debiti e crediti collegati a tali contratti e rapporti, le risorse impiegate in tali attività, le relative riserve tecniche, gli investimenti e le altre attività, passività e rapporti giuridici ad essi inerenti. Il prospetto del Compendio Scisso, redatto sulla base della situazione patrimoniale di Duomo al 31 dicembre 2009, è allegato *sub A*).

Restano comunque esclusi dalla Scissione: (i) debiti verso amministratori, sindaci e società di revisione; (ii) alcune attività e passività fiscali; (iii) alcuni rapporti, anche di lavoro, destinati a permanere nella Società Scindenda al fine di assicurarne la futura funzionalità, e correlati debiti e crediti.

4. Rapporto di cambio

Per l’individuazione del rapporto di cambio tra le azioni della Società Scindenda e quelle della Società Beneficiaria ritenuto congruo per la Scissione (“**Rapporto di Cambio**”), anche atteso il fatto che le società coinvolte sono parti correlate, gli organi amministrativi delle società partecipanti si sono avvalsi della collaborazione di qualificati consulenti esterni.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio sono state adottate metodologie di valutazione usualmente utilizzate in operazioni di simile natura, come illustrato *infra*, e che lo stesso riflette la valorizzazione delle due società partecipanti alla Scissione, “*on a stand-alone basis*”.

Avvertenze preliminari

L’individuazione delle metodologie impiegate nel processo di valutazione è stata effettuata in base alle caratteristiche delle società oggetto di valutazione, agli obiettivi della valutazione stessa e tenuto conto delle informazioni disponibili, privilegiando in tale ambito la comparabilità dei metodi.

Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori di capitale economico sono stati individuati allo scopo di indicare un *range* di concambio ai fini della Scissione: le valutazioni delle singole società non sono quindi da considerarsi di per sé quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore in un contesto diverso da quello in esame. Infatti, presupposto essenziale per la stima delle condizioni finanziarie nel contesto di un’operazione di scissione è la quantificazione del valore relativo delle singole società oggetto di valutazione con l’obiettivo finale di addivenire non tanto alla determinazione di un valore economico per ciascuna di esse, quanto piuttosto a valori omogenei e confrontabili ai fini della determinazione del concambio.

La scelta delle metodologie da adottare nello svolgimento di ogni valutazione è funzione delle caratteristiche delle società coinvolte nell’operazione e degli obiettivi della valutazione.

Preliminarmente, si rileva che nella scelta delle metodologie di valutazione adottate (i “**Metodi di Valutazione**”) si sono adottati metodi omogenei, al fine di assicurare la massima coerenza degli stessi con il citato obiettivo di pervenire ad una valutazione in termini relativi.

I Metodi di Valutazione, pur rappresentando criteri riconosciuti dalla prassi di mercato attualmente tra i più validi ed efficaci, non devono essere analizzati singolarmente, bensì considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico. L’analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia in modo indipendente, e non alla luce del rapporto di complementarietà che si crea con gli altri criteri, comporta infatti la perdita di significatività del processo di valutazione stesso.

Alla luce di tali considerazioni, avuto riguardo alle caratteristiche distintive delle compagnie assicurative oggetto di valutazione, alla tipologia di operatività ed ai mercati di riferimento in cui le stesse operano, nonché alla prassi valutativa relativa a operazioni similari in Italia e all’estero, sono stati adottati i seguenti metodi:

- il Metodo dell'*Appraisal Value* ("Appraisal Value") per le attività assicurative nei rami vita;
- il Metodo del *Dividend Discount Model*, nella variante cosiddetta dell'*Excess Capital* ("DDM") per le attività assicurative nei rami danni;
- per il Gruppo Cattolica, attivo nei rami vita e danni, si è pertanto proceduto al metodo della Somma delle Parti, determinata sulla base dell'applicazione dei metodi di valutazione sopra indicati.

Nel caso in esame, come metodi "di controllo" sono state considerati:

- il Metodo dei Multipli di Mercato;
- il Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale per le attività assicurative nei rami danni di Cattolica e del Compendio scisso.

Di seguito sono riepilogate le caratteristiche essenziali dei metodi sopra indicati e, quindi, sintetizzate le conclusioni raggiunte.

4.2 Applicazione delle Metodologie di valutazione utilizzate

a) *Appraisal Value*

Il metodo dell'*Appraisal Value* è applicato per stimare il valore del capitale economico di una compagnia assicurativa vita come sommatoria di:

- i. patrimonio netto rettificato (il c.d. "*Adjusted Net Asset Value*" o "ANAV");
- ii. stima del valore del portafoglio dei premi vita attualmente in essere (il c.d. "*Value of In Force*" o "VIF");
- iii. stima dell'avviamento sulla nuova produzione futura (il c.d. "*Goodwill sul New Business Value*").

Nell'ambito della metodologia in esame, ciascuna componente di valore viene valutata autonomamente in base alle seguenti metodologie:

- *Embedded Value* ("EV"), costituito dalla somma di:
 - ANAV: il patrimonio netto rettificato relativo al *business* vita;
 - VIF: valore intrinseco del portafoglio vita in essere alla data della valutazione
- *Goodwill sul New Business Value*: indica la stima del valore attuale degli utili netti che verranno generati dalla nuova produzione, al netto dei requisiti patrimoniali ai fini della continuità operativa, unitamente alla stima del *Terminal Value* calcolato quale valore di una rendita perpetua determinata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

b) *Dividend Discount Model* – variante *Excess Capital*

Il metodo del DDM-EC ipotizza che il valore economico di una compagnia assicurativa sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- valore terminale (*Terminal Value*) calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

Si è preferito il criterio del DDM nella sua variante *Excess Capital* rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi sulla base della politica di dividendi perseguita dalla società), in quanto si ritiene che meglio possa fornire una valorizzazione del *business* danni della compagnia assicurativa oggetto di valutazione a prescindere dalla politica di distribuzione annunciata o storicamente perseguita.

Nell'applicazione del metodo si è assunto come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi distribuibili il periodo 2010-2013 cui si riferiscono le proiezioni di conto economico elaborate dal *management*, oltre il quale il valore è stato determinato mediante il calcolo del valore terminale.

c) Il metodo dei Multipli di Mercato

Il metodo dei Multipli di Mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società paragonabili alla società oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che i prezzi di mercato rappresentino la migliore approssimazione del valore d'impresa. Infatti, in un mercato efficiente e in assenza di spinte speculative, il prezzo di Borsa delle azioni dovrebbe riflettere le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri della società ed il grado di rischio e volatilità ad essi associato.

Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti ("multipli") - riferiti al campione selezionato di società comparabili - fra il valore di Borsa ed alcuni parametri ritenuti significativi. I rapporti così ottenuti vengono quindi applicati a specifiche variabili della società oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Nel caso in esame, si è ritenuto opportuno utilizzare, per Cattolica e il Compendio Scisso, un campione di compagnie assicurative nazionali operanti prevalentemente nei rami danni: Unipol, Fondiaria Sai e Milano Assicurazioni.

Nella determinazione dell'intervallo temporale di riferimento, in considerazione della volatilità che caratterizza i mercati finanziari, al fine di normalizzare le fluttuazioni di breve termine nei corsi dei titoli, è stato considerato un orizzonte temporale di un mese facendo pertanto riferimento alle medie aritmetiche dei prezzi di chiusura di Borsa a partire dal 26 aprile 2010.

Si precisa che sono stati considerati i multipli del prezzo relativi agli utili attesi 2010-2012 ("P/E") e al patrimonio netto contabile 2009 ("P/PN").

d) Il metodo Misto Patrimoniale Reddittuale

Il Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale con stima autonoma dell'avviamento determina il valore economico di una compagnia assicurativa come somma del patrimonio netto rettificato, dell'avviamento sul portafoglio premi e del valore attuale del sopra/sotto-reddito, inteso come differenza tra il reddito medio-normale atteso ed il reddito giudicato soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato.

Il valore del capitale economico d'azienda è determinato come somma delle seguenti componenti:

- patrimonio netto rettificato che riflette le rettifiche patrimoniali dovute alle eventuali plusvalenze/minusvalenze su titoli, partecipazioni, immobili e altre attività dedotto il valore dell'avviamento
- avviamento sul portafoglio premi calcolato sulla base di indicatori di valorizzazione dei diversi rami
- valore attuale dell'extra reddito ("sopra-reddito" o "sotto-reddito")

4.3 Risultati dell'applicazione delle Metodologie di valutazione utilizzate

La tabella sottostante riepiloga i valori per azione come emergenti dall'applicazione delle metodologie di valutazione sopra illustrate ed i correlativi rapporti di concambio.

Compagnia	Metodo di Valutazione	Valore per azione (€) min	Valore per azione (€) max
Cattolica	Sum of the Parts	33,04	36,74
Duomo Uni One (Compendio Scisso)	DDM	1,99	2,34
Rapporto di cambio		16,6	15,7
Rapporto di cambio	Multipli di mercato (metodo di controllo)	22,0	13,8

Sulla base della metodologia sopra riportata, l'intervallo di rapporti di cambio è collocabile tra 15,7 e 16,6 azioni Duomo ogni azione Cattolica.

4.4 Determinazione del rapporto di cambio

Si segnala che, come previsto ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale di Cattolica e specificato nel Progetto di Scissione, in data 28 aprile 2007, l'assemblea straordinaria di Cattolica ha deliberato un aumento del capitale sociale ("Aumento di Capitale") a titolo oneroso, da riservare in sottoscrizione a Banca Popolare di Vicenza ("BPVI") e alle società da essa controllate. In particolare, si rileva che tale Aumento di Capitale è articolato in due *tranches*, la prima già eseguita e la seconda *tranche*, dell'importo massimo di Euro 7.024.392,00 nominali, da eseguirsi e sottoscriversi, in via inscindibile, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 31 luglio 2010 (il "Periodo di Sottoscrizione") mediante emissione di massime n. 2.341.464 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 al prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi unitari "ufficiali" (come rilevati attraverso Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del Periodo di Sottoscrizione.

Con riferimento alla seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, si dà inoltre atto che il 40% del valore nominale delle azioni sottoscritte nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni e il 60% del valore nominale delle azioni sottoscritte nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita.

Il Periodo di Sottoscrizione è ricompreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la data ragionevolmente ipotizzabile ai fini della assunzione della decisione in merito alla Scissione da parte dei competenti organi societari delle società partecipanti all'operazione in oggetto, con conseguenti riflessi sulla determinazione del Rapporto di Cambio in dipendenza dalla effettiva sottoscrizione o meno della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale.

Alla luce di quanto precede, si pone in maniera evidente la necessità di stabilire due alternative valorizzazioni del Rapporto di Cambio a valere per le differenti ipotesi in cui, appunto, venga sottoscritta o meno la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale nel corso del Periodo di Sottoscrizione.

4.4A Ipotesi di mancata sottoscrizione da parte di BPVI della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale

Nell'ipotesi in cui, al termine del Periodo di Sottoscrizione, BPVI non abbia sottoscritto la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, le nuove azioni emesse dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione si propone quindi di attribuire agli Azionisti Minoranza Duomo in base al seguente rapporto: per ogni numero 16 (sedici) Azioni Minoranza Duomo sarà assegnata numero 1 (una) azione ordinaria di nominali Euro 3,00 di Cattolica.

4.4B Ipotesi di intervenuta sottoscrizione da parte di BPVI della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale

Nell'ipotesi in cui, nel corso del Periodo di Sottoscrizione, BPVI abbia invece sottoscritto la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, che in base a quanto previsto dall'articolo 6 dello statuto sociale di Cattolica è previsto avvenga mediante emissione di massime n. 2.341.464 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 al "prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi unitari "ufficiali" (come rilevati attraverso Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale *tranche*"), si propone quindi di attribuire le nuove azioni emesse dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione agli Azionisti di Minoranza in base al rapporto determinato in conformità a quanto segue:

$$\frac{(34,89 \times 54.087,815) + (\text{Prezzo Unitario} \times 2.341.464)}{(54.087,815 + 2.341.464)} = 2,17$$

Nota: 34,89: valorizzazione per azione in euro di Cattolica; 54.087,815: numero di azioni Cattolica ante Aumento di Capitale; Prezzo unitario: media ponderata dei prezzi unitari ufficiali registrati dalle azioni Cattolica nei 6 mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale; 2.341.464: numero di nuove azioni ordinarie Cattolica relative all'Aumento di Capitale; 2,17: valorizzazione per azione in euro di Duomo - Compendio scisso.

Il suddetto prezzo unitario delle azioni di Cattolica, come sarà tempestivamente reso noto dall'amministratore all'uopo delegato, si intende automaticamente recepito ed incorporato nel presente Progetto di Scissione.

5. Effettuazione del concambio

5.1 A seguito del perfezionamento della Scissione:

(a) nell'ipotesi di mancata sottoscrizione da parte di BPVI della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, Cattolica procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi 3.636,00 (tremilaseicentotrentasei/00), mediante emissione di circa n. 1.212 (milleduecentododici)¹ nuove azioni ordinarie, del valore nominale di euro 3,00 cadauna, attribuite ai rami Danni, da assegnare agli Azionisti Minoranza Duomo secondo il Rapporto di Cambio di cui all'articolo 4.A.

(b) nell'ipotesi invece di intervenuta sottoscrizione da parte di BPVI della seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale, Cattolica procederà all'aumento del proprio capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di euro 3,00 cadauna, attribuite ai rami Danni, da assegnare agli Azionisti Minoranza Duomo secondo il Rapporto di Cambio di cui all'articolo 4.B.

Le azioni della Società Beneficiaria di nuova emissione ("Nuove Azioni") saranno quotate al pari delle azioni già in circolazione.

¹ Il numero certo dipenderà da effetti di arrotondamento.

5.2 Si precisa inoltre che:

- a) in relazione ad Azionisti Minoranza Duomo che non risultino titolari del numero minimo di Azioni Minoranza Duomo necessario al fine di ottenere il concambio con 1 (una) azione della Società Beneficiaria secondo quanto indicato al precedente articolo 4, la medesima Società Beneficiaria ha manifestato irrevocabilmente il proprio impegno a trasferire in favore di ciascuno di tali Azionisti Minoranza Duomo, ove venga fatta richiesta, il numero di azioni di Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di 1 (una) azione della Società Beneficiaria;
- b) in relazione ad Azionisti Minoranza Duomo che possiedano un numero di Azioni Minoranza Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di 1 (una) azione della Società Beneficiaria ma il quale non costituisce tuttavia un multiplo del numero di Azioni Minoranza Duomo necessario al fine di vedersi assegnata in concambio una azione della Società Beneficiaria, Cattolica ha manifestato irrevocabilmente il proprio impegno a trasferire in favore di ciascuno di tali soggetti, qualora ne faccia richiesta, il numero di azioni di Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di 1 (una) ulteriore azione della Società Beneficiaria ai fini di quanto previsto all'articolo 4 per la determinazione del Rapporto di Cambio;
- c) nell'ipotesi di cui alla precedente lettera b), qualora tali Azionisti Minoranza Duomo non intendessero, invece, acquistare da Cattolica azioni di Duomo di titolarità di quest'ultima in modo da risultare assegnatari di 1 (una) ulteriore azione della Società Beneficiaria, Cattolica ha altresì manifestato irrevocabilmente il proprio impegno, in via alternativa, a consentire a tali soggetti la possibilità di trasferire a Cattolica il numero di Azioni Minoranza Duomo in esubero rispetto al multiplo immediatamente precedente al numero di Azioni Minoranza Duomo necessario ai fini del Rapporto di Cambio.

Il corrispettivo dovuto da/a Cattolica nelle ipotesi di dismissione delle azioni di Duomo per le finalità di cui al presente punto 5 sarà determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che le facoltà di cui sopra potranno essere esercitate da parte dei suindicati soggetti entro e non oltre i 15 giorni successivi alla data di decisione in ordine alla Scissione da parte dell'assemblea straordinaria di Duomo.

5.3 Le Nuove Azioni saranno messe a disposizione dei medesimi Azionisti Minoranza Duomo secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, ed avranno godimento regolare.

In ogni caso, nessun onere verrà posto direttamente a carico degli azionisti di Duomo per le operazioni di concambio.

Si segnala, inoltre, che non sono previsti conguagli in denaro.

5.4 Si precisa che, come previsto dall'art. 7 dello Statuto di Cattolica, l'intestazione nominativa delle Nuove Azioni attribuirà a ciascun titolare tutti i diritti patrimoniali, ma non la qualifica di socio di Cattolica. Infatti, lo Statuto di Cattolica disciplina, agli articoli 8 e seguenti, gli specifici requisiti che un azionista della società medesima deve possedere al fine di poter richiedere di essere ammesso quale socio della Società Beneficiaria: per una dettagliata trattazione dei predetti requisiti, diritti e caratteristiche delle Nuove Azioni, si rinvia al testo dello Statuto di Cattolica allegato *sub* A.2) al Progetto di Scissione.

6. Effetti sull'azionariato e sui patti parasociali

Tenuto conto dell'entità della partecipazione che Cattolica detiene in Duomo, pari al 99,99% del capitale sociale, nonché della ridotta entità dell'aumento di capitale previsto al servizio della Scissione, come sopra specificato, la stessa non determinerà significativi impatti sull'assetto azionario di Cattolica. Il dato definitivo sull'azionariato terrà inoltre conto dell'ammontare dei recessi in capo a Duomo, delle eventuali cessioni effettuate da Azionisti Minoranza Duomo a Cattolica in esecuzione dell'Opzione di Vendita *infra* precisata, nonché di eventuali acquisti effettuati da tali soggetti con riferimento alle azioni attualmente possedute da Cattolica in Duomo ai sensi di quanto previsto alle lettere a) e b) del punto 5 che precede.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, in data 14 settembre 2007, è stata resa nota l'esecuzione ed il perfezionamento dell'Accordo Quadro tra Cattolica e Banca Popolare di Vicenza (l'"Accordo"), corrente in Vicenza, via Battaglione Framarin 18, aventi ad oggetto rapporti di *partnership* strategica di natura industriale e societaria di lungo periodo, per l'ipotesi in cui alcune pattuizioni di tale Accordo debbano essere considerate rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Le società sopra indicate non hanno effettuato alcuna comunicazione in merito ad eventuali effetti determinati dalla Scissione sull'Accordo.

7. Modifiche Statutarie

Società Scindenda

Qui di seguito si riporta la nuova formulazione dell'articolo 6, comma 1 (Capitale Sociale) dello Statuto Sociale di Duomo con evidenza delle modifiche che saranno apportate, rispetto allo Statuto vigente, a seguito del perfezionamento dell'operazione di Scissione:

<i>Statuto sociale di Duomo vigente</i>	<i>Statuto sociale di Duomo che recepisce le modifiche conseguenti all'operazione di Scissione</i>
<p><u>Art.6 – Capitale sociale</u></p> <p>Il capitale sociale è di euro 88.784.452,12 (ottantottomilioni settecentottantaquattromila quattrocentocinquantaquattro virgola dodici), diviso in n. 170.739.331 (centosettantamila settecentotrentanove mila trecentotrentuno) azioni da euro 0,52 (zero virgola cinquantaquattro) ciascuna.</p>	<p><u>Art.6 – Capitale sociale</u></p> <p>Il capitale sociale è di euro 8.878.445,16 (ottomilioni ottocentottantottomila quattrocentoquarantacinque virgola sedici), diviso in n. 17.073.933 (diciassettamila settantatremila novecentotrentatré) azioni da euro 0,52 (zero virgola cinquantaquattro) ciascuna.</p>

Società Beneficiaria

Si rileva che l'aumento di capitale sopra previsto darà luogo alla modificazione dell'art. 24, comma 4, dello Statuto Sociale di Cattolica, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 196 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del relativo Regolamento applicativo n. 14 emanato il 18 febbraio 2008.

Qui di seguito si riporta la nuova formulazione dell'art. 24, comma 4 dello Statuto Sociale di Cattolica, con evidenza delle modifiche apportate rispetto allo Statuto della stessa Società Beneficiaria così come modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 24 aprile 2010 e soggetto ad autorizzazione da parte dell'ISVAP e che verrà integrato con delibera consiliare da assumere nei termini e per gli effetti di cui al Regolamento Isvap n. 17 dell'11 marzo 2008, soggetto ad autorizzazione da parte dell'ISVAP.

<i>Statuto sociale di Cattolica così come modificato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci del 24 aprile 2010, che verrà integrato con delibera consiliare da assumere nei termini e per gli effetti di cui al Regolamento Isvap n. 17 dell'11 marzo 2008, soggetto ad autorizzazione da parte dell'ISVAP</i>	<i>Statuto sociale di Cattolica che recepisce le modifiche conseguenti all'operazione di Scissione</i>
<p>Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 17 dell'11 marzo 2008 attuativo dell'art. 348 del decreto legislativo 209/2005, si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il capitale sociale è attribuito per euro 111.555.660 ai rami Danni e per euro 50.707.785 ai rami Vita;- la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 463.076.249 ai rami Danni e per euro 291.909.571,70 ai rami Vita. In caso di acquisto di azioni proprie, l'utilizzo dei relativi fondi andrà imputato in contropartita alla riserva sovrapprezzo dei rami Danni e dei rami Vita proporzionalmente alle rispettive consistenze;- la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 16.191.598,48 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;- la riserva legale è attribuita per euro 133.864.830,52 ai rami Danni e per euro 36.378.276,94 ai rami Vita;- le altre riserve sono attribuite per euro 72.390.348,17 ai rami Danni e per euro 5.669.392,63 ai rami Vita;- la riserva da avanzo di fusione è interamente attribuita ai rami Danni per euro 689.581,17.	<p>Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap n. 17 dell'11 marzo 2008 attuativo dell'art. 348 del decreto legislativo 209/2005, si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il capitale sociale è attribuito per euro [] ai rami Danni e per euro [] ai rami Vita;- la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro [] ai rami Danni e per euro [] ai rami Vita. In caso di acquisto di azioni proprie, l'utilizzo dei relativi fondi andrà imputato in contropartita alla riserva sovrapprezzo dei rami Danni e dei rami Vita proporzionalmente alle rispettive consistenze;- la riserva di rivalutazione è attribuita per euro [] ai rami Danni e per euro [] ai rami Vita;- la riserva legale è attribuita per euro [] ai rami Danni e per euro [] ai rami Vita;- le altre riserve sono attribuite per euro [] ai rami Danni e per euro [] ai rami Vita;- la riserva da avanzo di fusione è interamente attribuita ai rami Danni per euro [];- [l'avanzo/disavanzo di scissione] è interamente attribuito ai rami Danni per euro [].

8 a). Diritto di Recesso

Si prevede che:

- nell'ambito dell'operazione di Scissione, agli Azionisti Minoranza Duomo che non abbiano espresso voto favorevole all'assunzione della delibera di approvazione della Scissione spetterà, ai sensi dell'art. 2437, primo comma, del Codice Civile, il diritto di recesso ("Diritto di Recesso") in relazione alle Azioni Minoranza Duomo possedute da ciascuno dei suddetti Azionisti Minoranza Duomo: (i) sia in dipendenza della modifica del tipo sociale in società cooperativa (art. 2437, primo comma, lettera b) del Codice Civile), nonché (ii) per taluni Azionisti Minoranza Duomo, in ragione del fatto che, ai sensi dell'Articolo 9 dello Statuto Sociale della Società Beneficiaria è richiesto - inter alia - che l'azionista possieda almeno n. 100 (cento) azioni di quest'ultima al fine di poter richiedere di essere ammesso quale socio della Società Beneficiaria e quindi esercitare i diritti sociali diversi da quelli patrimoniali, con conseguente modifica dei propri diritti di voto e di partecipazione rispetto agli attuali diritti che tali Azionisti Minoranza Duomo posseggono nella Società Scindenda (art. 2437, primo comma, lettera g) del Codice Civile);

- gli Azionisti Minoranza Duomo che abbiano esercitato il Diritto di Recesso in relazione alle Azioni Minoranza Duomo da questi possedute hanno diritto di ricevere, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, il valore di liquidazione, come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Duomo, sentito il parere del Collegio sindacale e di Reconta Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile di Duomo, tenuto conto della consistenza patrimoniale di Duomo nonché delle prospettive reddituali di quest'ultima ("Valore di Liquidazione"). Si precisa, inoltre, che il Valore di Liquidazione dovrà considerare come già intervenuto il pagamento di un dividendo di Euro 0,28 per azione deliberato dall'assemblea di Duomo del 14 aprile 2010 e messo in pagamento il giorno 21 aprile 2010; detto Valore di Liquidazione dovrà essere diminuito per eventuali ulteriori distribuzioni di utili o riserve, anche se relative a precedenti esercizi, in ragione dell'importo effettivamente corrisposto, che dovesse intervenire in data antecedente al pagamento del Valore di Liquidazione con riferimento alle Azioni Minoranza Duomo per cui sia stato esercitato il Diritto di Recesso;

- in conformità al disposto di cui all'art. 2437-ter, comma 5, del Codice Civile, gli Azionisti Minoranza Duomo hanno diritto di conoscere la determinazione del Valore di Liquidazione nei quindici giorni precedenti alla data che sarà fissata per l'assemblea di Duomo convocata per la decisione in ordine alla Scissione;

- ai sensi dell'art. 2437-bis del Codice Civile, gli Azionisti Minoranza Duomo legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare il proprio diritto mediante lettera raccomandata che dovrà essere spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, fermo restando il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Scissione;

La dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata a:

Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.

Largo Tazio Nuvolari, n.1

20143 MILANO

All'attenzione del

Servizio Affari Societari

Le azioni per le quali sarà esercitato il diritto di recesso non potranno essere cedute e dovranno previamente essere depositate presso un intermediario abilitato, con blocco delle stesse sino al trasferimento delle azioni oggetto del recesso. La dichiarazione di recesso dovrà, inoltre, contenere idonea certificazione attestante che le azioni per le quali sarà esercitato il diritto di recesso sono libere da pegni o altri vincoli a favore di terzi. Nell'ipotesi in cui le azioni Duomo siano gravate da pegno o

altro vincolo a favore di terzi, il socio recedente dovrà allegare alla dichiarazione di recesso – a condizione di inammissibilità della stessa – un'apposita dichiarazione rilasciata dal creditore pignoratizio, o del soggetto a favore del quale sia costituito altro vincolo, con cui tale soggetto rilasci il proprio consenso irrevocabile a Duomo ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso, in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Il procedimento di liquidazione delle azioni Duomo per le quali sarà esercitato il diritto di recesso si svolgerà, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2437-*quater* del Codice Civile, mediante offerta delle azioni Duomo per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli altri Azionisti Minoranza Duomo, diversi dagli Azionisti Minoranza Duomo recedenti, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute (l'“**Offerta in Opzione**”).

Per aderire all'Offerta in Opzione, esercitando il diritto di opzione, sarà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano, di cui si darà notizia, insieme ad una descrizione delle modalità di svolgimento del procedimento di liquidazione, mediante pubblicazione di un apposito avviso su un quotidiano a diffusione nazionale oltre che sul sito internet di Duomo. L'acquisto delle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, mediante esercizio dei diritti di opzione, dovrà avvenire presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., mediante sottoscrizione del modulo di adesione predisposto dagli intermediari autorizzati e messo a disposizione presso gli stessi. Presso la sede di Duomo sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne faranno richiesta, un *facsimile* di modulo di adesione. Duomo provvederà a comunicare i risultati dell'Offerta in Opzione, così come i risultati dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli azionisti di Duomo che lo abbiano esercitato, secondo le modalità ed entro i termini previsti dalle norme di legge e regolamentari.

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sarà effettuata ai richiedenti dai rispettivi intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., secondo le tempistiche e procedure interne di ciascuno di essi.

Duomo provvederà a comunicare le modalità e i termini di pagamento e di consegna delle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, nonché ogni eventuale ulteriore informazione relativa all'Offerta in Opzione, nell'ambito dell'avviso relativo al deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano.

Gli azionisti di Duomo che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoplate all'esito dell'Offerta in Opzione.

Si precisa che Cattolica si è impegnata in maniera irrevocabile ad esercitare il diritto di opzione sulla – ed a rendersi pertanto acquirente della - totalità delle Azioni Minoranza Duomo che verranno eventualmente offerte in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater* del Codice Civile, nonché il diritto di prelazione sull'intero inoplate ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma terzo, del Codice Civile.

L'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Scissione di Duomo in Cattolica, che sarà comunicata tramite apposito avviso su un quotidiano a diffusione nazionale, parimenti all'eventuale mancato perfezionamento della stessa.

8 b). Opzione di Vendita

Alla luce del fatto che la Società Beneficiaria e la Società Scindenda hanno deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2505-bis del Codice Civile (come richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, del



Codice Civile) non provvedendo alla richiesta di redazione della relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni di cui all'art. 2501-sexies del Codice Civile, è riconosciuto a ciascun Azionista Minoranza Duomo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2505-bis del Codice Civile, il diritto di far acquistare, da parte di Cattolica, le proprie Azioni Minoranza Duomo, alle medesime condizioni e termini indicati al precedente articolo 8.a) per l'esercizio del Diritto di Recesso dalla Società Scindenda, che si intendono pertanto qui integralmente richiamate.

9. Trattamento fiscale

Regime fiscale in capo alle Società Scindenda e Beneficiaria

Ai fini delle imposte sui redditi, la Scissione, ai sensi dell'art. 173 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, è fiscalmente neutra; difatti, essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni di Duomo, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore di avviamento.

Le eventuali differenze di Scissione, che dovessero emergere in esito alla Scissione, non concorreranno a formare reddito imponibile di Cattolica, essendo la Scissione non rilevante ai fini dell'imposizione sui redditi.

Inoltre, i maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti da Duomo non saranno imponibili nei confronti di Cattolica, e di conseguenza i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi in capo a Duomo.

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio di Duomo ed ancora esistenti alla data di efficacia della Scissione verranno trattate in ossequio alle specifiche disposizioni dell'art. 173, comma 9, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, provvedendosi, se del caso, alla loro ricostituzione.

Ai fini delle imposte indirette, la Scissione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di scissioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di Scissione, ai sensi dell'art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta in misura fissa.

Regime fiscale in capo agli azionisti di Duomo

Per gli azionisti, il concambio delle partecipazioni detenute in Duomo non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Scissione) con i titoli di Cattolica. Il valore fiscalmente riconosciuto delle partecipazioni detenute in Duomo si trasferirà sulle azioni Cattolica ricevute in concambio.

In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai Soci.

10. Calendario di massima dell'operazione di Scissione

I principali passaggi dell'operazione che porteranno alla Scissione successivi agli odierni Consigli di Amministrazione rispettivamente della Società Scindenda e della Società Beneficiaria, dovrebbero svolgersi secondo il seguente calendario di massima (dati meramente indicativi):

- entro la data del 10 maggio 2010, deposito presso Isvap dell'istanza di autorizzazione all'operazione di Scissione;
- entro la data del 10 settembre 2010, autorizzazione all'operazione di Scissione da parte dell'ISVAP;
- entro la data del 27 settembre 2010, decisione relativa all'operazione di Scissione da parte del consiglio di amministrazione di Cattolica nonché dell'assemblea straordinaria di Duomo; e
- entro i primi giorni di dicembre 2010, stipula dell'atto di Scissione.

Si prevede che l'operazione di Scissione si completi, con la stipula dell'atto di Scissione ed adempimenti correlati – subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni – entro il mese di dicembre 2010.

Le ipotesi di tempistica sopra accennate potrebbero essere soggette a integrazioni e modifiche in ragione di eventuali richieste delle competenti autorità.

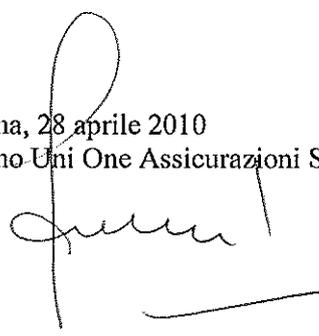
Allegati

A) Compendio Scisso

Verona, 28 aprile 2010
Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.



Verona, 28 aprile 2010
Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.



Compendio Scisso

A handwritten signature consisting of a stylized, cursive letter 'A' with a horizontal stroke.A handwritten signature consisting of a stylized, cursive letter 'L' with a horizontal stroke.

Scissione parziale di DUOMO In Cattolica

		DUOMO 31.12.2009	Attività / passività oggetto di scissione parziale In Cattolica	DUOMO 31.12.2009 post scissione parziale In Cattolica
		A	B	C = (A-B)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	1 2	0 0		0 0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		0
b) rami danni	4	0		0
	5	0	0	0
2. Altre spese di acquisizione	6	0		0
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		0
4. Avviamento	8	4.752.935	(4.752.935)	0
5. Altri costi pluriennali	9	1.144.523	(1.144.523)	0
	10	5.897.458	(5.897.458)	0
C. INVESTIMENTI				
I. Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		0
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		0
3. Altri immobili	13	0		0
4. Altri diritti reali	14	0		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0		0
	16	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) Controllanti	17	0		0
b) Controllate	18	25.070.810	(25.070.810)	0
c) Consociate	19	2.231.957	(2.230.908)	1.049
d) Collegate	20	896.700	(896.700)	0
e) Altre	21	116.461	(116.461)	(0)
	22	28.315.928	(28.314.879)	1.049
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) Controllanti	23	0		0
b) Controllate	24	0		0
c) Consociate	25	0		0
d) Collegate	26	0		0
e) Altre	27	0		0
	28	0	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) Controllanti	29	0		0
b) Controllate	30	0		0
c) Consociate	31	0		0
d) Collegate	32	0		0
e) Altre	33	0		0
	34	0	0	0
	35	28.315.928	(28.314.879)	1.049
C. INVESTIMENTI (segue)				
III. Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	28.475.214	(28.475.214)	0
b) Azioni non quotate	37	0		0
c) Quote	38	0		0
	39	28.475.214	(28.475.214)	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	11.023.614	(11.023.614)	0
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso				
a) Quotati	41	812.052.833	(795.957.233)	16.095.599
b) Non quotati	42	278.754	(278.754)	0
c) Obbligazioni convertibili	43	0		0
	44	812.331.587	(796.235.987)	16.095.599
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		0
b) prestiti su polizza	46	0		0
c) altri prestiti	47	215.523	(215.523)	(0)
	48	215.523	(215.523)	(0)
5. Quote in investimenti comuni	49	0		0
6. Depositi presso enti creditizi	50	0		0
7. Investimenti finanziari diversi	51	0		0
IV. Depositi presso imprese cedenti	52	852.045.937	(835.950.338)	16.095.599
	53	52.589		52.589
	54	880.414.454	(864.265.217)	16.149.237
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0		0
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0		0
	57	0	0	0

Scissione parziale di DUOMO in Cattolica

		DUOMO 31.12.2009	Attività / passività oggetto di scissione parziale in Cattolica	DUOMO 31.12.2009 post scissione parziale in Cattolica
		A	B	C = (A-B)
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I. RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	14.713.435	(14.706.327)	7.108
2. Riserva sinistri	59	60.703.278	(60.611.998)	91.280
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0	0	0
4. Altre riserve tecniche	61	0	0	0
	62	75.416.713	(75.318.326)	98.387
II. RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0	0	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	0	0
3. Riserva per somma da pagare	65	0	0	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	0	0
5. Altre riserve tecniche	67	0	0	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	0	0
	69	0	0	0
	70	75.416.713	(75.318.326)	98.387
E. I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	28.617.295	(28.609.949)	7.347
b) per premi degli es. precedenti	72	10.192.201	(10.155.620)	36.581
	73	38.809.496	(38.765.568)	43.928
2. Intermediari di assicurazione	74	42.731.092	(42.730.970)	123
3. Compagnie conti correnti	75	13.876.640	(13.869.540)	7.100
4. Assicurati e terzi per somma da recuperare	76	11.173.768	(11.162.258)	11.510
	77	106.590.996	(106.528.336)	62.660
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
	78	19.797.734	(19.746.222)	51.512
2. Intermediari di riassicurazione				
	79	0	0	0
	80	19.797.734	(19.746.222)	51.512
III. Altri crediti				
	81	55.871.892	(38.763.446)	19.108.446
	82	182.260.622	(163.038.004)	19.222.619
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I. Attivi materiali e scorte				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.000.953	(2.000.953)	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	638	(638)	0
3. Impianti e attrezzature	85	71.025	(71.025)	0
4. Scorte e beni diversi	86	221.650	(221.650)	0
	87	2.294.265	(2.294.265)	0
II. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	14.099.186	(9.817.700)	4.281.486
2. Assegni e consistenza di cassa	89	4.525	(4.525)	0
	90	14.103.711	(9.822.225)	4.281.486
III. Azioni o quote proprie				
	91	0	0	0
IV. Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	0	0
2. Attività diverse	93	12.174.547	(12.174.547)	0
	94	12.174.547	(12.174.547)	0
	95	28.572.524	(24.291.038)	4.281.486
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi	96	5.405.073	(5.270.217)	134.856
2. Per canoni di locazione	97	0	0	0
3. Altri ratei e risconti	98	45.680	(45.680)	0
	99	5.450.753	(5.315.897)	134.856
TOTALE ATTIVO	100	1.178.012.524	(1.138.125.940)	39.886.585

Scissione parziale di DUOMO in Cattolica

	DUOMO 31.12.2009	Attività / passività oggetto di scissione parziale in Cattolica	DUOMO 31.12.2009 post scissione parziale in Cattolica	
	A	B	C = (A-B)	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	(88.784.452)	79.906.007	(8.878.445)
II. Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	(17.833.169)	18.049.852	(1.783.317)
III. Riserva di rivalutazione	103	0	0	0
IV. Riserva legale	104	(3.899.532)	3.509.579	(389.953)
V. Riserve statutarie	105	(446.065)	401.458	(44.606)
VI. Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	0	0
VII. Altre riserve	107	(15.817.741)	14.235.987	(1.581.774)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	108	(50)	45	(5)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	109	(50.792.782)	45.713.504	(5.079.278)
	110	(177.573.791)	159.816.411	(17.757.379)
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	111	0		
C. RISERVE TECNICHE				
I. RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	(153.288.582)	152.957.877	(330.705)
2. Riserva sinistri	113	(735.659.460)	734.461.334	(1.198.126)
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	0	0
4. Altre riserve tecniche	115	(1.096.999)	1.096.002	(96)
5. Riserve di perequazione	116	(2.003.279)	2.002.642	(636)
	117	(892.048.320)	890.518.756	(1.529.564)
II. RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	0		0
2. Riserve premi delle assicurazioni complementari	119	0		0
3. Riserva per somme da pagare	120	0		0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		0
5. Altre riserve tecniche	122	0		0
	123	0		0
	124	(892.048.320)	890.518.756	(1.529.564)
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e Indici di mercato				
	125	0		0
II. Riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione				
	126	0		0
	127	0		0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				
	128	0		0
2. Fondi per imposte				
	129	(382.355)	0	(382.355)
3. Altri accantonamenti				
	130	(4.079.642)	4.079.642	0
	131	(4.461.997)	4.079.642	(382.355)
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	132	(14.996.226)	14.973.528	(22.698)
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I. Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione				
	133	(854.510)	854.510	0
2. Compagnie conti correnti				
	134	(12.884.468)	12.836.907	(47.561)
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi				
	135	0	0	0
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati				
	136	(264)	264	0
	137	(13.739.242)	13.691.681	(47.561)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:				
1. Compagnie di ass.ne e rass.ne				
	138	(11.748.880)	11.326.642	(422.238)
2. Intermediari di riassicurazione				
	139	0		0
	140	(11.748.880)	11.326.642	(422.238)
III. Prestiti obbligazionari				
	141	0		0
IV. Debiti verso banche e istituti finanziari				
	142	0		0
V. Debiti con garanzia reale				
	143	(648.780)	648.780	0
VI. Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
	144	0		0
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	145	(4.655.855)	4.698.882	(56.973)
VIII. Altri debiti				
1. Per imposte e carico degli assicurati				
	146	(8.236.300)	0	(8.236.300)
2. Per oneri tributari diversi				
	147	(4.075.791)	0	(4.075.791)
3. Verso enti assistenziali e previdenziali				
	148	(462.218)	462.185	(33)
4. Debiti diversi				
	149	(38.122.057)	30.769.797	(7.352.260)
	150	(50.896.366)	31.231.982	(19.664.384)
IX. Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione				
	151	0		0
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione				
	152	(4.857.204)	4.853.772	(3.432)
3. Passività diverse				
	153	(1.812.592)	1.812.592	0
	154	(6.669.797)	6.666.364	(3.433)
	155	(88.358.919)	88.164.331	(20.194.589)
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
	156	0		0
2. Per canoni di locazione				
	157	0		0
3. Altri ratei e risconti				
	158	(573.271)	573.271	0
	159	(573.271)	573.271	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160	(1.178.012.524)	1.138.125.940	(39.886.584)

check attivo - passivo

0

0

0

DUOMO - PREMI LORDI CONTABILIZZATI 31.12.09

	TOTALE		CONSERVATO		CEDUTO	
	N. CONTRATTI (*)	IMPORTO	N. CONTRATTI (*)	IMPORTO	N. CONTRATTI (*)	IMPORTO
INFORTUNI	346.805	38.470.897,83	186	12.900	346.619	38.457.998
MALATTIE	17.361	5.174.179	2	203	17.359	5.173.976
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	263.464	39.036.929	513	243.254	262.951	38.793.675
CORPI DI VEICOLI MARITTIMI	139	151.072	3	2.295	136	148.777
MERCÌ TRASPORTATE	12.277	468.351	-	-	12.277	468.351
INCENDIO	137.235	18.997.267	26	579	137.209	18.996.688
ALTRI DANNI AI BENI	133.938	23.400.534	26	2.094	133.912	23.398.440
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	727.512	288.051.016	269	119.238	727.243	287.931.778
R.C. AUTOVEICOLI MARITTIMI	8.037	533.415	3	229	8.034	533.186
R.C. GENERALE	144.782	27.591.326	7	2.186	144.775	27.589.140
CREDITO	-	-	-	-	-	-
CAUZIONE	11.164	2.387.991	32	7.655	11.132	2.380.336
PERDITE PECUNIARIE	135.904	2.250.969	6	55	135.898	2.250.914
TUTELA GIUDIZIARIA	87.474	2.508.651	1	9	87.473	2.508.642
ASSISTENZA	343.234	5.225.481	187	3.990	343.047	5.221.491
LAVORO DIRETTO	2.369.326	454.248.079	1.261	394.687	2.368.065	453.853.392
				0,09%		99,91%
ALTRI DANNI AI BENI		160.845		160.845	-	-
R.C. GENERALE		180.686		180.686	-	-
LAVORO INDIRETTO		341.531		341.531		
TOTALE DIRETTO E INDIRETTO		454.589.610		736.218	2.368.065	453.853.392

(*) Il numero inserito di contratti relativo ai rami di bilancio va inteso come numero di garanzie e non di polizze, in quanto le polizze multirischio interessano contemporaneamente più rami di bilancio.

